



<b>Insegnamento</b>	<b>Diritto europeo e internazionale dell'economia</b>
<b>Livello e corsi di studio</b>	- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza – Classe LMG/01 - Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88)
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	IUS/14 (nuovo GIUR-10/A) - Diritto dell'unione europea
<b>Anno accademico</b>	2024/2025
<b>Anno di corso</b>	Esame a scelta dello studente
<b>Numero totale di crediti</b>	5 CFU
<b>Propedeuticità</b>	Non sono previste propedeuticità
<b>Docente</b>	Valentina Ranaldi Dipartimento di Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e sociologiche E-mail: <a href="mailto:valentina.ranaldi@unicusano.it">valentina.ranaldi@unicusano.it</a> Orario di ricevimento: consultare calendario in piattaforma. La docente è comunque sempre raggiungibile dagli studenti tramite i messaggi della piattaforma UNICUSANO.
<b>Presentazione</b>	Il corso di <i>Diritto europeo e internazionale dell'economia</i> si propone di offrire conoscenze avanzate sull'assetto istituzionale, sull'attività normativa e sugli ambiti di competenza materiale dell'Unione europea (UE) e delle altre rilevanti Organizzazioni internazionali in materia economica. A tal fine si esamineranno quindi, con riguardo all'Unione europea, il mercato interno e la libera circolazione dei fattori di produzione; gli aiuti di Stato; l'Unione economica e monetaria; l'Unione bancaria. Con riguardo al diritto internazionale dell'economia si esamineranno, in particolare: il GATT (General Agreement on Tariffs and Trade); l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e la risoluzione delle controversie nel sistema OMC; la Banca mondiale, il Fondo monetario internazionale e le altre sedi di confronto. Le attività associate all'insegnamento consentiranno, poi, allo studente di applicare le nozioni acquisite ai casi pratici proposti.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso di <i>Diritto europeo e internazionale dell'economia</i> si propone di fornire allo studente: 1.le conoscenze adeguate per comprendere e descrivere le norme che regolano il funzionamento dell'economia europea ed internazionale 2.la capacità di comprendere e utilizzare adeguatamente il linguaggio giuridico 3.la capacità di comprendere e consultare i principali testi normativi di diritto UE ed internazionale 4.la capacità di impiegare gli strumenti giuridici richiesti per accedere a carriere europee e internazionali o in amministrazioni pubbliche o imprese private con proiezione internazionale.
<b>Prerequisiti</b>	Non vi sono prerequisiti specifici per l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità di base fornite dall'insegnamento.
<b>Risultati di apprendimento</b>	Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti abilità, conoscenze, e competenze:



<b>attesi</b>	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b> Capacità di analizzare e comprendere le dinamiche ed i meccanismi di funzionamento dell'ordinamento giuridico internazionale e dell'Unione europea con specifico riguardo all'ambito economico.</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</b> Capacità di applicare gli istituti e i principi del diritto internazionale e dell'Unione europea ai fenomeni che caratterizzano l'attualità giuridico-economica o ai casi e alle questioni proposte con le e-tivity.</p> <p><b>Autonomia di giudizio:</b> Attraverso gli strumenti di teoria generale e di metodologia forniti, lo studente potrà rafforzare la propria capacità di analisi giuridica delle relazioni economiche europee ed internazionali onde consentire la formazione di un giudizio libero, consapevole ed informato.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Alla fine del corso lo studente avrà arricchito il proprio linguaggio giuridico con la terminologia propria del diritto internazionale ed UE dell'economia.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti dell'insegnamento nonché la capacità di analisi critica, rafforzando altresì la capacità di interagire sui temi trattati in modo consapevole ed informato.</p>
<b>Organizzazione dell'insegnamento</b>	<p>L'insegnamento di <i>Diritto europeo e internazionale dell'economia</i> è sviluppato secondo una <b>didattica erogativa</b> e una <b>didattica interattiva</b>.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● La <b>didattica erogativa</b> (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell'insegnamento e che sono integrati da slide e dispense.</li><li>● La <b>didattica interattiva</b> (DI) è svolta <i>online</i> e comprende:<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>web forum</i>, messaggi <i>e-mail</i>, videoconferenze e <i>chat</i> in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor;</li><li>- test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione;</li><li>- il <i>forum</i> della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le <i>e-tivity</i>, volte a far applicare le nozioni teoriche fornite, nelle quali gli studenti interagiscono fra loro e con il docente e/o tutor, ricevendo riscontri e valutazioni formative.</li></ul></li></ul> <p>L'insegnamento di <i>Diritto europeo e internazionale dell'economia</i>, che consta di 5 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 125 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>🕒 circa 105 ore per la visualizzazione delle lezioni preregistrate e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime;</li><li>🕒 circa 20 ore di didattica interattiva, di cui 9 ore dedicate alle <i>e-tivity</i>.</li></ul>



	<p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane, dedicando circa 10 ore di studio a settimana.</p>
<b>Contenuti del corso</b>	<p>Il corso di <i>Diritto europeo e internazionale dell'economia</i> è suddiviso in <b>5 moduli</b> ed articolato in <b>18 lezioni</b> come di seguito indicato:</p> <p><u>PARTE I: Il diritto europeo dell'economia</u></p> <p><b>Modulo I: il mercato interno e la libera circolazione dei fattori di produzione</b> (6 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 31 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimane 1 e 2), dove sono affrontati i seguenti argomenti: la libera circolazione dei fattori produttivi nel mercato interno: la libera circolazione delle merci; la libera circolazione delle persone che esercitano un'attività subordinata (i lavoratori); la libera circolazione delle persone che esercitano un'attività autonoma: il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi; la libera circolazione dei capitali e dei pagamenti; le norme in tema di concorrenza applicabili alle imprese e agli Stati (gli aiuti di Stato).</p> <p><b>Modulo II: l'Unione economica e monetaria</b> (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 19 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimane 3 e 4), dove sono affrontati i seguenti argomenti: le principali disposizioni dei Trattati istitutivi sulla politica economica e monetaria dell'Unione; la politica economica dell'Unione; il Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche; la politica monetaria dell'Unione; la Banca Centrale Europea.</p> <p><b>Modulo III: l'Unione bancaria</b> (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 19 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimane 5 e 6), dove sono affrontati i seguenti argomenti: l'Unione Bancaria e gli enti creditizi; il Meccanismo di vigilanza unico ed il Meccanismo di risoluzione unico; la Direttiva BRRD.</p> <p><u>PARTE II: Il diritto internazionale dell'economia</u></p> <p><b>Modulo IV: l'Organizzazione mondiale del commercio</b> (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 19 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimane 9 e 10), dove sono affrontati i seguenti argomenti: il diritto internazionale dell'economia: cenni sull'evoluzione post-bellica del settore; il GATT (General Agreement on Tariffs and Trade); l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e la risoluzione delle controversie nel sistema OMC.</p> <p><b>Modulo V: la Banca mondiale, il Fondo monetario internazionale e le altre sedi di confronto</b> (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 19 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimane 11 e 12), dove sono affrontati i seguenti argomenti: la Banca mondiale ed il Fondo monetario internazionale; il diritto allo sviluppo sostenibile, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile post-2015; il Centro internazionale per il regolamento delle controversie relative ad investimenti (ICSID).</p>
<b>Materiali di studio</b>	<p>Il corso è sviluppato attraverso dispense che, assieme a slides e lezioni preregistrate audio-video, compongono i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p>



	<p>Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>Tale materiale è curato e aggiornato dal docente e copre l'intero programma dell'insegnamento.</p> <p>Lo studente dovrà comunque consultare costantemente le fonti del diritto dell'Unione europea e del diritto internazionale, reperibili, ad esempio, sui siti: <a href="https://eur-lex.europa.eu/homepage.html">https://eur-lex.europa.eu/homepage.html</a>; <a href="http://itra.esteri.it/">http://itra.esteri.it/</a>.</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>L'esame di profitto consiste di norma nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti. In entrambi i casi, in sede di valutazione finale si terrà conto anche della proficua partecipazione ai forum (aule virtuali) e del corretto svolgimento delle <i>e-tivity</i> proposte.</p> <p>La <b>prova orale</b> consiste in un colloquio con almeno 3 domande, tendenti ad accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La <b>prova scritta</b> prevede 30 domande a risposta chiusa, da risolvere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate. È attribuito il valore di 1 punto per ciascuna risposta corretta.</p>
<b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b>	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale (tesi) avverrà sulla base di un confronto con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire. Lo studente può contattare a tale riguardo la docente <b><u>sul sistema di messaggistica in piattaforma.</u></b></p> <p>Non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per potersi vedere assegnato l'elaborato finale.</p>